

L'Edera prenota ad Asiago il secondo scudetto

Hockey inline, ottava vittoria consecutiva e primo posto incontrastato. Laricchia a segno cinque volte

ASIAGO VIPERS 7

EDERA 10

(primo tempo 2-2)

ASIAGO VIPERS: Stella G., Chiesa, Rigoni S., Ceschini, Tessari F., Rigoni A., Stella S., Lamonaca, Carli, Strazzabosco, Rossi, Mosele, Petrone, Tessari L., Tessari N., Sartore.

All. Forte.

EDERA: Peruzzi, Dudine, Hammond, Laricchia, Raimondi, Devonderweid, Pittani, Frizzera, Valcareggi, Ottino, Montanari.

All. Hribersek.

Arbitri: Marri e Guffler.

Marcatori: Laricchia (5), Hammond (2), Rigoni S., Tessari L., Sartori (3), Tessari F., Ottino (2), Frizzera, Ceschini.

TRIESTE

Ottava vittoria consecutiva e primo posto sempre più solido. Con tre punti di distacco sulla seconda in classifica, il Monleale.

Nonostante il terremoto interno degli ultimi giorni l'Edera regge l'urto e prosegue la sua inarrestabile corsa verso il secondo scudetto della sua storia. La corazzata dell'hockey inline italiano ha espugnato la pista di Asiago imponendosi per 10-7 contro gli eterni rivali dei Vipers.

Un match rimasto in equilibrio sino al 34' quando sotto 3-2 gli ederini hanno cambiato decisamente ritmo andan-

do poi a conquistare i tre punti senza grosse problematiche di sorta. Veri e propri eroi dell'incontro sono stati Josh Laricchia (autore di una cinquina) e Dave Hammond (doppietta per lui).

I due fuoriclasse nordamericani hanno praticamente disintegrato la compagine veneta a suon di gol e giocate davvero di categoria superiore. Una risposta esemplare in seguito all'esodo sloveno verificatosi nelle ultime ore dopo la cacciata di Rok Simsic, Bostjan Kos, Gregor Krivic e Simon Zerdin.

Tutti e quattro i giocatori della vicina Repubblica hanno infatti boicottato l'Edera

per il mancato pagamento degli stipendi durante la recente trasferta spagnola di Champions. E il direttore sportivo Roberto Florean ha risposto mandando a casa il quartetto delle meraviglie. Eppure la squadra allenata dallo sloveno Hribersek è riuscita a battere i Vipers soffrendo, ma nemmeno troppo, dando una grande dimostrazione di forza e maturità.

E domani alle 21 di nuovo ad Asiago l'Edera dovrà semplicemente cercare di ripetere una partita a questi livelli visto che tornerà in pista per il match di ritorno di Coppa Italia. A Trieste i rossoneri si imposero 10-2: un risultato

che a meno di un cataclisma naturale i Vipers non riusciranno mai a ribaltare.

Gli altri risultati della nona giornata: Cittadella-Sportleale Monleale 1-7, Lions Arezzo-Hockey Empoli 4-5, Milano-Latina 15-0, a riposo Diavoli Vicenza e Ghosts Padova.

La classifica: Edera 21, Monleale 18, Vicenza 16, Milano* 14, Asiago* 13, Cittadella* 9, Padova* 8, Empoli* 6, Latina* 3, Arezzo 0.

Il prossimo turno valido per il penultimo turno del girone di andata: Edera-Milano, Padova-Latina, Empoli-Monleale, Vicenza-Arezzo, a riposo Asiago e Cittadella.

(ri.to.)

Enzo de Denaro

CINQUANTATRE CHILOMETRI TRA I BOSCHI

La Cavalcata carsica è di Moretton

Ha preceduto Massarenti. Annalisa Muran prima tra le donne

TRIESTE

Sono 101 i corridori partiti di prima mattina da Pesek per la tradizionale "Cavalcata carsica" di 53 km che segue il sentiero del Cai n.3 fino all'abitato di Jamiano, nell'Isontino. Mezz'ora prima partivano anche mezzo centinaio di ciclisti pronti a sfidare gli aspri dislivelli dei monti Cocusso, Orsario, Lanaro, del monte dei Pini e del Hermada. Più che una gara è un'impresa: senza premi in palio e senza numeri di pettorale, l'appuntamento si rinnova tacitamente ad ogni prima domenica di dicembre fin dal

1987, quando fu percorsa per la prima volta di corsa da quattro amici, tra cui gli scomparsi Rudy Geic e Virgilio Zecchini, ai quali ora viene dedicata insieme ad Armando Germani. Tra i quattro c'era anche Claudio Sterpin, tuttora tra i maggiori sostenitori dell'iniziativa. Con il passare degli anni la corsa ha acquistato notevole popolarità ben oltre l'ambito locale, antesignana del movimento delle ecomaratone.

E' proprio questa fama ad attirare il pordenonese Andrea Moretton, specialista di ultratrail, primo a Jamiano dopo 4h08'08", vicinissimo al record del traccia-

to. A dieci minuti Paolo Massarenti, vincitore della scorsa edizione. I due vanno presto al comando perdendo però alcuni minuti preziosi a causa di un errore di percorso, eventualità tutt'altro che remota in questa corsa. Rientrati sul tracciato corretto si trovano a dover inseguire "Bobo" Vittori, che con la sua pluriennale esperienza sul sentiero non poteva sbagliare strada. Raggiunto, Vittori si ritira per un risentimento muscolare, ad inseguire i battistrada resta Alberto De Cristini che chiuderà a 7' da Massarenti. Dopo di lui il solo Spartaco Brizzi completa il



Andrea Moretton (a sinistra) con il rivale Paolo Massarenti durante la gara

percorso entro le 5h, a seguire Andrea Babici e Fulvio Pelusi. La prima donna è Annalisa Muran (5h44'40"): «Più che essere contenta di aver vinto, sono felice di non aver sbagliato strada. L'an-

no scorso avrò percorso almeno una decina di chilometri in più». Completano il podio Lara Cicuttin e più distaccata Federica Lippi. Tra i ciclisti domina Gianni Scilip in 3h49'57"; diciotto minu-

ti di ritardo per Davide Castonovo ed oltre mezz'ora per Luca Giugovaz, Claudio Sardella e Fulvio Agnoletto. La donna più veloce è Chiara De Cristini (5h42'18").

(a.p.)